



il giornalino

della Fisac CGIL in DB

Giornalino di informazione a cura della Segreteria di Coordinamento del Gruppo DB

Inizia un autunno impegnativo



Anche settembre è trascorso e ci stiamo inoltrando rapidamente in quello che può essere definito sotto il profilo sindacale un altro "autunno caldo".

A livello di settore spiccano le situazioni veramente difficili legate alle vicende Monte Paschi, con la ventilata cessione della storica banca senese (o per meglio dire della sua parte considerata economicamente "buona") ad Unicredit, ed alle traversie di BNL per la quale sono fortissime le spinte aziendali alle esternalizzazioni di attività e conseguentemente di Personale.

Mobilitazioni e scioperi sono già iniziati in entrambe le banche e mentre scriviamo è difficile pensare a soluzioni rapide ed indolori. Tra l'altro anche il settore assicurativo non è immune da difficoltà, tanto che anche Alleanza Assicurazioni (Gruppo Generali) ha visto i Dipendenti scioperare e scendere in piazza per protestare contro annunciate chiusure e condizioni di lavoro e retributive non più sostenibili.

In questo momento DB vive una condizione decisamente non drammatica ma comunque nemmeno di tranquilla transizione. L'Azienda ha confermato le scelte di fondo illustrate nei mesi scorsi, a partire dalla cessione a Zurich di DBFA sino alle riorganizzazioni che puntano a valorizzare alcune attività ed a ridefinirne o ridurne altre.

Ottobre è arrivato ed ormai i tempi dovrebbero essere maturi per iniziare un confronto che si prospetta molto articolato. Il primo passaggio dovrebbe essere la costituzione della "Banca degli Imprenditori" rispetto alla quale non sono emerse ulteriori indicazioni di dettaglio.

Nel "mirino" vi è il settore delle Aziende per il quale si prospetta un'operazione simile a quanto già fatto con gli investitori privati, ovvero la ripartizione della clientela sulla base di dimensioni e redditività.

Inutile dire che qualche movimento si sta già avvertono e che molti Colleghi, in modo particolare della Rete, sono in attesa di capire il loro ruolo futuro sia sotto il profilo individuale che nell'ambito della dimensione operativa, numerica e territoriale degli Sportelli.

Tutti argomenti che verranno affrontati in futuro ma che, come ha già chiarito la Banca, richiederanno di tempi non necessariamente brevi e vedranno un "rilascio" graduale nel tempo.

La progressività degli interventi in generale può garantire una maggiore ponderazione ma ha come effetto collaterale anche il continuo svilupparsi di incertezze e dubbi che si sommano alle situazioni di difficoltà cronica che quotidianamente e da tempo investono le Lavoratrici ed i Lavoratori.

Se l'imperativo non può essere "fare in fretta" ma piuttosto "fare bene", è altrettanto vero che il coinvolgimento del Sindacato e dei Colleghi in una fase di profonda transizione diventa un elemento di consapevolezza e "stabilizzazione" che riteniamo assolutamente fondamentale.

Sotto questo profilo DB ha recentemente confermato il suo impegno al dialogo ed all'informazione e quindi vedremo in che modo tali principi verranno agiti nei prossimi mesi.

Ovviamente non sarà sufficiente sapere le cose ma anche poterle contrattare adeguatamente ed allo stesso modo la vera discriminante verrà dalle effettive ricadute sulle condizioni di lavoro e sugli organici che sono elementi che entrano a far parte della primaria valutazione sindacale.

Non basta quindi parlare, **occorre trovare soluzioni adeguate e rispettose di tutti gli interessi in gioco** e non solo di quelli aziendali. Non facile ma nemmeno impossibile, sempre a patto che ci si sforzi in due.



Nel frattempo la Banca non rimane ferma: mutuando da quanto stabilito dal Gruppo internazionale, si sta prevedendo l'introduzione della modalità di lavoro "Agile" (va letto in inglese e non riguarda l'attività svolta da remoto) per alcuni settori della DG.

Si tratta, in estrema sintesi, di un modo di operare tendenzialmente "orizzontale" che punta al coinvolgimento di vari uffici ed alla loro interazione per ricercare soluzioni ottimali per i clienti interni ed esterni. Una pratica abbastanza recente sviluppata inizialmente in campo informatico, una specie di lavoro in modalità "Silicon Valley".

Senza voler entrare nel dettaglio di un confronto sindacale tuttora in corso e sul quale non ci sono al momento grandi certezze, sarà da verificare l'impatto effettivo di interventi come questo che si innesta su un tessuto organizzativo che dovrà essere in grado non solo di assorbire formalmente le novità ma anche di metterle in pratica con successo.



Non basta, per intenderci, cambiare nomi ai ruoli, servirà anche comprendere se e come si modifica il lavoro e se e come ciò influenzi i compiti e le attribuzioni professionali dei singoli.

Sia come sia, diventa anche decisivo capire in quale modo e misura si incroceranno le aspettative aziendali con le prerogative contrattuali che, volenti o nolenti, sono elementi non solo da dover "sopportare" da parte aziendale ma anche paletti fondamentali nella vicenda lavorativa di ogni Collega.

Abbiamo portato questo esempio, riferito ad una problematica che comunque non prevede ricadute occupazionali o di mobilità territoriale, perché di fronte alle tante novità che ci troveremo ad affrontare a breve, diventerà irrinunciabile non cedere alla tentazione che siccome cambia tutto, tutto è modificabile o declinabile in modo "creativo" a seconda delle circostanze o delle convenienze.

In questo momento girano mille voci, talvolta contraddittorie.

Situazione comprensibile ma che non abbiamo intenzione di inseguire e tantomeno alimentare.

Chiunque lavora in questa banca sa bene che tra un anno tutto dovrebbe essere molto diverso ma "tirare ad indovinare" rischia più che altro di fare confusione ulteriore.

I problemi generali che incombono sono quindi noti: chiusure di sportelli, ridefinizione di altri, dimensioni ed organici di tutte le Unità produttive, revisione dei contenuti professionali di molti Colleghi, cessione di DBFA da completare e ci fermiamo qui ma potremmo continuare.

Come Fisac Cgil stiamo certamente valutando scenari e prospettive ma al momento non ci sono notizie di dettaglio.

Il contributo di idee e di informazioni da parte di tutti è sempre richiesto e necessario, la vera trattativa (e magari il vero scontro) arriverà più avanti.

Siamo preparati ma serve che il quadro diventi più chiaro e definito. Nessuno può permettersi di sbagliare: non noi, non DB.



DOCUMENTO CONGRESSUALE FISAC CGIL DEUTSCHE BANK SPA

INSIEME È POSSIBILE:

DALLA NOSTRA STORIA LA FORZA PER AFFRONTARE IL FUTURO.

La Fisac CGIL DB va a Congresso

Ottobre sarà il mese in cui la nostra Organizzazione celebrerà il Congresso aziendale.

Quando ci si riunisce per decidere chi avrà la responsabilità di guidare un Sindacato come il nostro e come esso dovrà politicamente orientarsi nei prossimi anni, non è mai possibile limitarsi a fare il minimo indispensabile.

Il Congresso è un impegno davvero significativo ed è ancora più importante che ognuno di noi si senta coinvolto e protagonista.

Nelle prossime settimane organizzeremo numerose Assemblee con l'obiettivo di entrare in contatto con tutti i nostri Iscritti.

Sappiamo trattarsi di un'ambizione complicata da soddisfare ma vorremmo davvero che ciascuno di noi dedicatesse un po' del suo tempo a parlare e riflettere sul futuro della Fisac, sulle prospettive del lavoro.

Solo il confronto produce idee valide in grado di interpretare aspirazioni ed esigenze di chi vive del proprio lavoro.

Chiediamo davvero a tutti di fare uno sforzo per esserci.

Alcune assemblee potranno essere convocate solo fuori orario e ci rendiamo conto che in questi casi si richiede anche di sacrificare un po' del proprio tempo ma siamo convinti che ne valga la pena e che si tratti di un passaggio fondamentale che riguarda ciascuno di noi.

Allo stesso tempo ci auguriamo legghiate con interesse il documento che è stato proposto dalla Segreteria uscente per cogliere l'indirizzo futuro della Fisac Cgil in DB.

“

*Se si sogna da soli,
è solo un sogno.
Se si sogna insieme,
è la realtà che comincia.*

”

Proverbio africano

Si tratta di una decina di pagine nelle quali si trovano l'analisi del passato ma soprattutto la voglia di affrontare il futuro. Uno sguardo dall'interno proiettato anche verso l'esterno perché non si è mai astrusi rispetto al contesto generale.

Il cambiamento generazionale ha toccato e toccherà anche la nostra Organizzazione.

Il Congresso sarà anche l'occasione per ridefinire alcuni ruoli ed alcuni percorsi all'interno del Gruppo dirigente. Tutte le situazioni in divenire comportano un po' di fatica ma anche l'opportunità di fare cose diverse e di trovare nuove energie di cui sempre vi è bisogno.

Possiamo comunque partire dalla consapevolezza che magari tra molte difficoltà la Fisac Cgil è sempre comunque stata in grado di esprimere nel tempo Dirigenti sindacali in grado di dare tanto, sia in termini di impegno che di dedizione, alle idee ed alle Persone che rappresentano.

Torneremo ad intrattenervi in occasione delle Assemblee che di volta in volta riguarderanno gli Iscritti.

In questa sede vogliamo soprattutto sensibilizzare la vostra attenzione e, perché no, anche sollecitare la vostra curiosità.

Insieme si può fare molto.



Covid ed INAIL

Ci siamo soffermati in passato sull'opportunità di segnalare all'INCA CGIL i casi di malattia Covid 19 in quanto, in talune situazioni, sono possibili interventi di tutela da parte dell'INAIL qualora venga riconosciuto che il danno sia effettivamente riconducibile all'attività lavorativa.

E' bene tenere sempre presente che non si tratta assolutamente di un'eventualità scontata. Oggi, a distanza di tempo dal manifestarsi della malattia e verificato il conseguente drammatico proliferare dei casi, si inizia però ad avere notizia di varie determinazioni INAIL al riguardo.

Accanto a situazioni per le quali la richiesta non ha prodotto risultati di sorta, vi sono anche notizie di altro tenore che consentono di ricostruire un quadro complessivo abbastanza composito.

Segnaliamo in questa sede il caso, purtroppo particolarmente drammatico, di un Dipendente di una società non bancaria che fornisce servizi al pubblico tramite sportello.



Nonostante l'azienda, che non ci risulta essere stata chiamata direttamente in causa, avesse adottato le misure previste dai protocolli ed avesse operato conformemente alle procedure previste all'insorgere della malattia, l'INAIL ha ritenuto di riconoscere a tutti gli effetti il nesso di causalità tra il lavoro svolto in agenzia e l'insorgere della malattia.

Il lavoratore procedeva regolarmente al maneggio di denaro e di documenti della clientela ed utilizzava promiscuamente alcuni macchinari elettronici.

Egli si recava in ufficio con mezzi propri ed in famiglia non si sono mai riscontrati altri casi di contagio. Le valutazioni dell'Istituto hanno condotto ad erogare una rendita quale forma risarcitoria per il danno subito, collegabile quindi alla specifica situazione lavorativa.

Ogni caso è diverso da un altro e se non possiamo, lo ribadiamo, considerare stabilito a prescindere il diritto ad un esito positivo circa l'accoglimento di eventuali istanze presentate all'INAIL, allo stesso tempo riteniamo sia utile rivolgersi sempre all'INCA CGIL per verificare se vi siano i presupposti per una richiesta di riconoscimento assicurativo.

Al netto di tutte le variabili, crediamo valga la pena togliersi il dubbio od eventualmente anche solo verificare e comprendere compiutamente la propria situazione individuale.

ANTIRICICLAGGIO: aggiornamenti dal Dipartimento Legalità FISAC CGIL



Il Dipartimento Legalità della Fisac Cgil fornisce periodicamente degli interessanti aggiornamenti su rilevanti temi che coinvolgono in via generale l'attività degli operatori bancari e finanziari.

Oggi riportiamo un articolo che concerne un aspetto forse ultimamente trascurato come la gestione dei contanti in ambito di normativa "Antiriciclaggio".

L'argomento è forse passato un po' di moda in quanto sembra ormai cosa fatta il superamento dell'utilizzo di banconote, sostituite sempre più dalla moneta di plastica.

In effetti, anche ad uno sguardo empirico, chiunque frequenti uno sportello si rende conto che il calo nella circolazione materiale del denaro è costante ed evidente. Tuttavia ciò non significa affatto la sparizione definitiva del fenomeno.

D'altro canto, in un Paese fortemente segnato da attività "in nero", da una fortissima propensione all'evasione fiscale e da vaste aree di criminalità organizzata, il contante rappresenta pur sempre un veicolo primario per cercare di eludere controlli e verifiche e per non lasciare troppe tracce.

Abbiamo colto l'occasione per ampliare un po' il ragionamento ad aspetti sociologici e macro economici per introdurre un "pro memoria" a nostro avviso molto interessante su aspetti prettamente operativi, sul prossimo divenire della normativa e su risvolti che possono professionalmente riguardare l'attività di molti di noi.

Parlando di pagamenti in contante incrociamo due diverse Normative: quella fiscale e quella relativa al contrasto del riciclaggio.

*Nel primo caso, però, al contrario di quanto avviene coi versamenti in conto corrente non esiste alcuna possibilità, da parte dell'**Agenzia delle Entrate**, di chiedere giustificazioni circa i prelievi fatti da persone fisiche o da professionisti. Dunque, anche in presenza di un prelievo di considerevole valore, non vi è possibilità di un controllo fiscale e di un successivo accertamento da parte dell'**Ufficio delle imposte**.*

Le procedure sono diverse quando si tratta di applicare la Normativa di carattere penale ed, in particolare, quella sulla repressione dei reati.

In questo caso, è corretto chiedersi quanti contanti si possono prelevare in un mese in quanto esiste una soglia.

*Le regole sull'utilizzo dei contanti prevedono innanzitutto un limite agli scambi tra Soggetti diversi (siano essi privati, Pubbliche amministrazioni, Società) a prescindere dalla ragione del trasferimento dei contanti (vendita, donazione, prestito), non è possibile scambiare tra le stesse persone, nell'ambito della medesima operazione, più di **1.999,99 euro**. Questo limite resta in vigore fino al 31.12.21. **Dal 1.1.22, il tetto passerà a 999,99 euro.***

E' vietato frazionare l'operazione in più rate per aggirarne il divieto, a meno che il contratto stesso non preveda un pagamento rateizzato o questo è desumibile dalla prassi commerciale.



*Entrambe le parti che infrangono tali regole subiscono una sanzione amministrativa che va **da 1.000 a 50mila euro.***

Le regole sul limite ai contanti non si applicano alle operazioni sul Conto corrente in quanto la restrizione vale solo per gli scambi di denaro tra Soggetti diversi mentre, nel caso di prelievi e versamenti, il proprietario dei soldi resta sempre il correntista; la Banca è un semplice depositario e custode.

*Esiste, inoltre, una soglia al prelievo dei contanti dal conto ma questo limite non è di natura fiscale: le Banche, in ottemperanza alla **Normativa antiriciclaggio**, devono conteggiare il totale dei prelievi effettuati dal proprio correntista e, superata la soglia di **10 mila euro** nel medesimo mese, deve chiedere spiegazioni del prelievo stesso.*

*Quello dei **10mila euro** non è un tetto massimo, oltre il quale non è possibile prelevare contanti dal proprio conto corrente, ma limite oltre il quale scattano una serie di segnalazioni.*

*La Banca non pone obiezioni al fatto che il proprio cliente prelevi, anche con diverse operazioni, più di **10mila euro** al mese ma, se ciò dovesse succedere, la Filiale della Banca ove è avvenuto il prelievo deve segnalare il superamento della soglia-limite alla propria Direzione centrale.*

Quest'ultima poi valuterà se informare di ciò la **Uif** (Unità di Informazione finanziaria) tramite una Segnalazione di Operazioni Sospette. L'**Uif**, a sua volta, valuterà se relazionare del superamento del limite anche le **Autorità competenti** che giudicheranno se avviare o meno delle indagini. Il limite è stabilito su base mensile.

Non esistono invece limiti massimi ai prelievi nello stesso giorno, sempre che ovviamente non superino **10.000 euro** e comunque fatto salvo un eventuale limite imposto dal contratto tra il Correntista e la propria Banca (come accade nei prelievi Bancomat).

**La Segreteria di Coordinamento del Gruppo DB
è a vostra disposizione nelle persone di:**



**Maurizio Bordini
Eleonora Bovero
Rosario Salzano
Luigi Santosuosso**

<http://www.fisac-cgil.it/category/banche/deutsche-bank>

**ISCRIVETEVI e sostenete
la Fisac CGIL in Deutsche Bank**